

§ V. GLI VIENE AFFIDATA LA MISSIONE DI CHIMARA.

Comunque sia andata la cosa, resta fuori dubbio che finalmente fu data al Lascaris l'autorizzazione di recarsi nella Chimara, sempre nel 1660 come apprendiamo da due lettere che egli diresse al Cardinal Chigi Segretario di Stato di Alessandro VII. Si conservano nell'Archivio Segreto Vaticano (32) e sono autografe.

« E.mo e Rev.mo Padrone mio sempre Col.mo,

« Con ogni humiltà e dev.ne vengo con la presente  
 « facendo a S. Em.za la mia debita Riverenza, come  
 « quella che rappresenta N. S., e do parte come sono  
 « venuti dalla Provincia di Cimarra d'Albania due de  
 « principali mandati dal Popolo alli Piedi di S. S.tà per  
 « mostrare e verificare la loro dev.ne et obbedienza alla  
 « S.ta Sede Ap.ca Romana, mentre che due anni sono  
 « che con l'agiuto della Spirito S.to con le mie deboli  
 « Predicationi hanno conosciuto quelle genti la Pote-  
 « stà del Vicario di X.to e la vera fede, come già è not.mo  
 « a N. S. e perciò vengono ad abbracciarla con desiderio  
 « della Benedictione Pontificia, et tanto fu il loro deside-  
 « rio che non aspettando il mio arrivo, si sono venuti qui  
 « a ritrovarmi per condurli a' pie' del N. S. tenendo  
 « lettere da quei popoli a S. S.tà per rappresentare  
 « la dev.ne e loro interessi, però humilmente supplico  
 « V. Em.za rappresentare tutto questo al N. S. acciò mi  
 « comandi che devo fare; già questi si trattengono qua  
 « meco accarezzati et abbracciati dal Monsig. Nuntio con  
 « Paterno amore. Dall'altra parte io in tutto quello

---

(32) Arch. Vat. *Vescovi* 45, Fol. 188-296; e Fol. 196-313.